

PARERE del REVISORE UNICO sul REGOLAMENTO di ECONOMATO dell'AUTORITA' IDRICA TOSCANA

(dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 7 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)

Verbale del Revisore Unico dei conti n. 8 del 23/03/2026

PREMESSE

- la Legge della Regione Toscana 28.12.2011, n. 69 ha istituito l'Autorità Idrica Toscana per la riattribuzione e l'ampliamento delle competenze delle Autorità di ambito territoriali a partire dal 1° gennaio 2012;
- l'Autorità Idrica ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia organizzativa, amministrativa, e contabile, ed è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione formato dai beni indicati all'articolo 52 della anzidetta Legge Regionale ed i suoi organi sono l'assemblea, il direttore generale ed il revisore unico dei conti;
- all'Autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTI

- il D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, che ha introdotto la riforma contabile nella pubblica amministrazione attraverso le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, n norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 7 D. Lgs. 267/2000 il quale prevede: "Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";
- l'art. 153 D. Lgs. 267/2000 che stabilisce, al c. 7: "Lo stesso regolamento prevede l'istituzione di un servizio di economato. cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare";
- gli art. 5 e 47 del vigente Regolamento di contabilità;
- la finalità del regolamento del servizio di economato di disciplinare il servizio di Economato e di gestione della cassa economale dell'Autorità Idrica Toscana.

PRESO ATTO

- della relazione istruttoria predisposta dalla Dott.ssa Cinzia Tomassoni quale Economo e sottoscritta anche dal Dott. Massimiliano Refi quale Dirigente dell'Area Amministrazione e Risorse Umane, che rileva tra le principali necessità di aggiornamento del regolamento, l'esigenza di digitalizzare la gestione delle spese economali, precedentemente affidata a fogli di calcolo Excel, attraverso l'introduzione di un nuovo software di economato, oltre anche l'opportunità di aggiornare gli articoli per disciplinare alcuni istituti, a cui si rinvia per il dettaglio;
- della proposta di delibera del "Regolamento di Economato" predisposta dal Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana;

VALUTATE

le necessità proposte dalla relazione sopra detta;

VERIFICATI

- la coerenza della proposta del regolamento con la normativa vigente, in particolare il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- il rispetto delle disposizioni di legge nella formulazione e nella costruzione della proposta del regolamento oggetto del presente parere.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, il sottoscritto Revisore Unico

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Regolamento di economato dell'Autorità Idrica Toscana.

Firenze, il 23 marzo 2026

Il Revisore Unico
(Roberto Giacinti)